

INFORMATIVA SULLA RIUNIONE DI CONFRONTO

ai lavoratori e alle lavoratrici dell'IC IV Stanziale.

Il giorno 23 gennaio 2023 nei locali dell'IC IV Stanziale si è tenuta la riunione di confronto tra la delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale, sulle materie oggetto di confronto ai sensi dell'art.22 c. 8 lett b) del vigente CCNL scuola.

Al termine della riunione è stato sottoscritto il documento di sintesi allegato al contratto integrativo di istituto, scaricabile dal sito della scuola.

Pur ritenendo tale documento, come il contratto nel suo insieme, un compromesso accettabile e avendolo quindi firmato, ritengo utile informare tutto il personale delle proposte che sono state formulate e di quanto non è stato inserito nel documento di sintesi.

Partendo dalla bozza di Documento di sintesi dei lavori consegnata alla RSU il 9 gennaio e in alcune parti già parzialmente modificata, la RSU ha formulato le seguenti osservazioni e proposte.

In merito all'ART. 1 CRITERI di ASSEGNAZIONE dei docenti alle SEDI, al C.

3, Donatella Guarino a nome della RSU unitariamente ha proposto che alla frase "Il DS dispone l'assegnazione del personale docente diversamente dai precedenti criteri per situazioni particolari valutate personalmente", che sembra lasciare ampio margine

di discrezionalità, venisse aggiunto, per trasparenza e a tutela dei lavoratori, “e motivate”.

La DS non ha accolto la proposta ritenendo che ciò sia implicito e ha affermato che nel decreto di assegnazione del docente alla sede, eventualmente disposto in deroga ai criteri, la motivazione verrà esplicitata solo al singolo docente (per esempio, per motivi di privacy).

In merito all’Art. 4 - CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI PER L’AGGIORNAMENTO, al c.2 la RSU unitariamente ha proposto che, al posto di “Il personale” fosse scritto “tutto il personale a tempo indeterminato e a tempo determinato” a tutela dell’effettivo diritto dei docenti precari alla fruizione dei permessi.

La DS, ritenendo che la formulazione “il personale in servizio” sia già inclusiva di tutto il personale, non ha accolto la proposta.

Al c. 4 dello stesso articolo, a tutela dell’effettiva garanzia del diritto di tutti i lavoratori alla formazione liberamente scelta, la RSU ha proposto di inserire la frase “se la formazione si svolge in orario di servizio, in caso di contemporanea richiesta da parte di più docenti, tale da non consentire al DS di garantire il regolare funzionamento del servizio, il personale che può fruire dell’esonero dal servizio è individuato...”. Allo stesso scopo, ha proposto di inserire il seguente comma 5 “il personale individuato non potrà essere ulteriormente individuato qualora si

verificasse analoga necessità di selezione, al fine di consentire la partecipazione agli altri richiedenti”.

La proposta, già inserita nella bozza modificata, conteneva però la quantificazione di due unità, possibilmente non appartenenti allo stesso plesso, da individuare.

Donatella Guarino ha proposto che il numero di unità non sia stabilito in modo stringente nel documento di sintesi allegato al contratto di istituto, ma che il numero di docenti che possono fruire del permesso sia valutato di volta in volta in base all'effettiva possibilità di garantire il regolare funzionamento del servizio.

La Ds ha accolto la proposta.

Si è passati poi alla seconda parte del confronto relativa al personale ATA

In merito all'ART. 6 - CRITERI ASSEGNAZIONI alle SEDI del personale ATA, similmente a quanto già osservato per l'art. 1 c. 3, la RSU unitariamente ha proposto che al c. 2 “Il DS, per situazioni particolari valutate con il DSGA, può disporre l'assegnazione del personale ATA diversamente dai precedenti criteri” fosse aggiunto “e motivate”, per trasparenza e a tutela dei lavoratori.

La DS ha rimandato a quanto detto rispetto all'art. 1 e pertanto non ha accolto la proposta.

In merito all'ART. 7 - ARTICOLAZIONE dell'ORARIO di LAVORO del

personale ATA, la RSU unitariamente ha chiesto la modifica formale del C.4 che, così come formulato nella bozza del 9 gennaio, sembrava lasciare intendere che la ratifica da parte del Consiglio di Istituto fosse un atto dovuto e un passaggio puramente formale. Al contrario, il Cdi discute e può deliberare oppure no la chiusura prefestiva. Ha proposto di modificare come segue il c.4: “il CdI può deliberare le chiusure prefestive...”.

La DS non ha accolto la proposta perché, rispetto alla precedente bozza, la parola “ratifica” era già stata sostituita con “delibera” e, a suo parere, il testo è con ciò conforme alle prerogative del Consiglio di Istituto.

La RSU ha proposto inoltre di aggiungere il comma 5 “in nessun caso possono essere imposte ferie d’ufficio”.

La DS non ha accolto la proposta affermando che ci sono casi in cui possono essere imposte le ferie d’ufficio, ad esempio nel caso in cui il personale, in prossimità della scadenza del 30 aprile, abbia ancora molti giorni di ferie da fruire.

Donatella Guarino ha chiesto allora che fosse specificato in quale caso, e unicamente in quello, possano essere imposte ferie d’ufficio. La DS non ha accolto la richiesta in quanto i limiti dell’utilizzo delle ferie d’ufficio sono stabiliti da norma di rango superiore.

**All’ART. 8 – CRITERI PER L’INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE ATA
DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE COL FONDO DI**

ISTITUTO, la RSU unitariamente ha proposto di invertire i criteri “d) graduatoria interna” ed “e) rotazione” in quanto la graduatoria interna favorisce tendenzialmente sempre gli stessi lavoratori. Dopo breve discussione, si è concordato di inserire un unico punto “d) rotazione sulla graduatoria interna”.

Esaurite le proposte unitarie della RSU, Donatella Guarino ha formulato due ulteriori proposte non condivise dagli altri rappresentanti RSU.

In merito all'ART. 5 - CRITERI PER la SOSTITUZIONE dei COLLEGHI ASSENTI, in rappresentanza di vari docenti di sostegno, ha proposto di aggiungere il seguente comma, a tutela dell'effettivo diritto allo studio degli alunni e delle alunne con disabilità: “è da evitare il cambio orario dei docenti di sostegno con alunno H presente in quanto le compresenze programmate in determinate ore sono funzionali al sostegno didattico nelle discipline in cui l'alunno ne ha maggiore necessità.”

La DS ha affermato che gli slittamenti orari dei docenti di sostegno vengono disposti solo in caso di impossibilità di garantire altrimenti la vigilanza di tutti gli alunni e che pertanto è già prassi evitarli tendenzialmente tutte le volte che è possibile. Pertanto non ha ritenuto di poter accogliere la proposta così come formulata ma, dopo breve discussione, si è convenuto di inserire quanto segue: “solo per inderogabili esigenze di vigilanza si può operare lo slittamento orario per i docenti di sostegno della scuola secondaria di primo grado.”

All'ART. 11 - INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

DELLO STRESS LAVORO CORRELATO E DI FENOMENI DI BURN OUT,

Donatella Guarino, in rappresentanza del disagio espresso da diversi colleghi, e allo scopo di promuovere concretamente e fattivamente quando previsto nell'art.10, ha proposto di aggiungere i seguenti commi:

- tutti gli impegni, comprese le modifiche orarie, saranno comunicati con preavviso di 5 gg, salvo casi urgenti e motivati, ai sensi della C.M. 105/1975.
- i documenti sottoposti alla discussione e all'approvazione degli organi collegiali saranno messi a disposizione per l'attenta lettura con congruo anticipo e in ogni caso appena disponibili.

La DS ha accolto la proposta.

RSU Cobas Scuola di istituto
prof.ssa Donatella Guarino